



**COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO
PROVINCIA DI BERGAMO**

**CONSIGLIO COMUNALE
27.12.2018**

ORDINE DEL GIORNO

- 1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 08.10.2018.**
- 2. RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DAL COMUNE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016.**
- 3. APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER IL CONTRASTO AL FENOMENO DELLA LUDOPATIA DERIVANTE DALLE FORME DI GIOCO LECITO".**
- 4. RATIFICA DELIBERA DI G.C. N° 239 DEL 21.11.2018: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020".**

Primo punto dell'ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 08.10.2018.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Minelli Simona.

ASSENTI: Suardi Sergio, Foresti Irene.

Sindaco: Buonasera a tutti, Apriamo la seduta del Consiglio Comunale. Appello del Segretario.

Sindaco: I verbali s'intendono approvati se non ci sono osservazioni. C'erano due prelievi del fondo di riserva, uno di 2600 euro approvato con la Giunta Comunale di novembre, e l'altro di 5.180 euro invece nella Giunta di dicembre. Altra comunicazione è che comunque oggi è un giorno un po' particolare, oggi è il quinto anniversario che è venuto a mancare Vava, Sergio Vavassori, che in quel periodo era Vicesindaco, mi sembrava giusto comunque ricordarlo in questo momento, altro non riesco a dire su di lui però mi sembrava giusto siccome ricorre ricordarcelo un attimino, con il suo sorriso. Quindi se non ci sono osservazioni andiamo al Secondo punto dell'ordine del giorno

Votazione: Presenti: 11, Votanti 11, Favorevoli 11.

Secondo punto dell'ordine del giorno: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DAL COMUNE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016.

Alle ore 18,45 entra il Consigliere Suardi Sergio.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchini Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Suardi Sergio, Minelli Simona.

ASSENTI: Foresti Irene.

Illustra l'Assessore De Luca.

Vicesindaco: Buonasera. Al riguardo sapete che ogni anno facciamo questa ricognizione, purtroppo già da un paio d'anni vorremmo vedere la situazione già risolta, in realtà ci sono degli strascichi un po' più lunghi del previsto. Per quanto riguarda le partecipazioni non sto a enunciare quali abbiamo, Guardiamo invece principalmente quali sono le partecipazioni di società che avranno delle modifiche: come sapete dobbiamo andare a dismissione per la società Cosidra e la società Gesidra. Per quanto riguarda la società Cosidra nella documentazione che avete sotto mano non ci sono indicazioni aggiornate in quanto poi con data 19.12 della delibera è stato approvato il bilancio della società, e di fatto in quel contesto si è anche definita la data per la messa in liquidazione della società che dovrebbe essere il 31 gennaio del 2019, Si farà un'assemblea proprio in quella data e lì si farà partire la procedura di liquidazione della società, Lo vedremo poi successivamente quando andremo a discutere il bilancio, è stata prevista, sarà prevista ed è sul bilancio lo dobbiamo approvare a giorni, un accantonamento per eventuali perdite, in realtà da una prima ricognizione poi saremo sincerati al riguardo, c'è un lavoro più puntuale fatto direttamente in quel contesto, non dovrebbero esserci perdite perché la capienza all'interno della società del patrimonio dovrebbe essere sufficiente per coprire tutte le necessità per la procedura di liquidazione. E' una cosa che vedremo il mese prossimo. Per quanto riguarda Gesidra la situazione è un attimino più indietro, ci sono delle complessità, le complessità principali sono legate più che altro a un'attività ancora in essere non con il nostro ente ma con altri enti, c'è una prima situazione che riguarda la gestione del calore e del fotovoltaico che sono dei servizi che ha attivato il Comune di Zanica, per il quale s'è già attivato per spostare praticamente ciò che è in carico alla società su altre società esterne, quindi se ne prenderà in carico in parte il Comune e in parte darà in gestione alla società queste due attività, poi c'è una ricognizione che ha dovuto fare il Comune di Comun Nuovo in quanto ha voluto valutare effettivamente la sua quota di partecipazione per la quale aveva già chiesto in passato di essere liquidato, poi non è mai proceduta la liquidazione, si era andata a concordare una somma che poi il Comune in un secondo momento non ha voluto accettare perché doveva valutare quella che era la sua quota patrimoniale. A breve dovrebbe finalmente darci comunicazione se procederà o meno con la liquidazione come da patrimonio e quindi risolti questi due gradini, di fatto anche la società Gesidra potrà procedere con la propria liquidazione. Noi pensiamo nonostante nei documenti che avete in mano si parli di termini massimi che sono riferiti al 2020, mi sembra, in realtà speriamo già entro i primi sei mesi del prossimo anno di riuscire a chiudere definitivamente queste due posizioni. Prima della fine del mandato sarebbe cosa a noi gradita lasciare nessuna situazione in sospeso, Grazie.

Sindaco: Apriamo la discussione. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Dai documenti che ci avete dato, una nota che più che altro fa un po' pensare è che quanto sia nel caso di Gesidra che anche a maggior ragione nel caso di Cosidra in realtà ogni anno ci sono dei costi che queste società devono mettere in campo, costi che sono per il compenso dei componenti del consiglio di amministrazione e per quanto riguarda l'organo di controllo, e sono abbastanza cospicui, non so nel caso di Gesidra mi sembra di capire che sono circa 30.000 euro quest'anno, e nel caso di Cosidra pur in presenza di un amministratore unico, mi sembra di aver letto 15.000 euro per l'amministratore unico e 3.000 euro per l'organo di controllo per cui alla fine sono 18.000 euro per una realtà che tiene entrambe le società di fatto alle sue dipendenze, sono due contenitori che svolgono un'attività per così dire di controllo ma neanche più di tanto presumo, e quindi non lo so mi paiono, sono sicuramente delle motivazioni a supporto di questi costi, quello che fa specie è pensare quanto, soprattutto per Cosidra c'è una situazione che va avanti da anni, con dei

costi che si sono sempre dovuti sostenere e con di fatto un'inefficacia" di queste realtà. E' una pura osservazione di chi si appresta comunque a pensare che in passato sono state fatte delle scelte e forse oggi queste scelte si manifestano in tutta la loro debolezza dal punto di vista delle indicazioni che erano state date. Questa è una pura osservazione dei costi e benefici.

Sindaco: Ci sono altri interventi?

Vicesindaco: Giustamente ci sono degli organi di cui secondo me non si può fare a meno, per queste procedure, il costo maggiore dovuto a carico di Gesidra è per la questione che ci sono alcuni servizi a carico anche se non nostri e il fatto che comunque c'è un'amministrazione non un amministratore unico come accade a Cosidra dove a luglio è stato nominato un amministratore unico. I costi sono di 18.000 euro per la Cosidra e di 30.000 euro per la Gesidra. Sono d'accordo, sono state fatte scelte sbagliate, va bene su Cosidra addirittura risalgono a ancora prima del nostro incarico poi sapete il discorso che c'è stato, tutte le questioni che ci sono state anche sugli atti di responsabilità nei confronti dell'amministratore, il consiglio di amministrazione precedente ecc. Adesso finalmente sembra si stia riuscendo a mettere ordine a una situazione che non è semplice, quella di Cosidra è molto complicata ci sono tante situazioni che si incrociano sia con fidejussioni bancarie, con attività che sono prerogativa di Uniacque, con terreni che sono da vendere, con impianti che naturalmente devono essere ceduti, sono situazioni per cui a oggi sembra che l'amministratore delegato che ha preso in carico la situazione lo stia facendo in maniera abbastanza pulita e trasparente, nel senso che sta rendicontando abbastanza frequentemente sulle proprie attività, devo dire che un po' è mancata negli anni precedenti. Per quanto riguarda Gesidra sono d'accordo, fa male anche a me tutte le volte continuare a andare a consigli di amministrazione di soci dove noi di fatto non abbiamo praticamente più nulla da spartire con la società, nel senso se non una quota di partecipazione, Devo dire che è stata comunque importante la scelta di passare a Servizi Comunali, e finalmente riuscire a uscire da una situazione che rischiava poi di incancrenirsi, per qualcuno che è ancora dentro nella compagnia sociale si è verificato.

Sindaco: Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Volevo chiedere visto che sempre nelle note per quanto riguarda la Cosidra non è stato approvato il bilancio 2017. è quel motivo delle fidejussioni?

Vicesindaco: Quando è stata fatta la documentazione non era ancora stato approvato però è stato approvato il 19.12. E' già stato approvato. Con l'approvazione del bilancio abbiamo potuto fissare la data per la liquidazione perché di fatto abbiamo preso atto della situazione esistente. Non ho qua il bilancio però posso recuperarlo adesso. Allora in realtà ...

Sindaco: Lo dico esclusivamente non per interrompervi ma per la registrazione, per cui se magari fa il piacere di fare domande poi lui risponde perché nella registrazione poi fanno veramente fatica a ricostruire il verbale.

Consigliere Caglioni: Volevo capire il discorso della mancata approvazione del bilancio, che a questo punto mi sembra di capire in realtà è avvenuto, 19 dicembre 2018, e se era noto il risultato di esercizio, visto che l'andamento negli anni è stato abbastanza in linea con un valore molto negativo, che però nel 2016 si è dimezzato rispetto al 2015, per capire se in negativo sarà più o meno in linea o diverso.

Vicesindaco: A oggi registra una perdita la società. Adesso vado a recuperare esattamente la perdita. 5 milioni di perdita, che come dicevo in sede di bilancio è stata appianata con tre milioni di utilizzo di risorse, per cui è scesa a due milioni la perdita, ma comunque facendo una valutazione patrimoniale praticamente dovremmo comunque risultare in attivo se riusciremo a chiudere la procedura di liquidazione entro l'anno. Oltre l'anno è difficile fare una valutazione perché potrebbero subentrare ulteriori costi, però diciamo entro l'anno sicuramente. Naturalmente si deve verificare una serie di condizioni, tipo la presa in carico di Uniacque delle infrastrutture, dell'edificio di Cosidra, la vendita del terreno di Morengo, la cosa dello smaltimento, canoni sì ci sono i canoni versati dalla Ato che di

fatto non erano più dovuti e non sono più stati versati. Una serie di situazioni. Comunque diciamo, una serie di situazioni che si devono verificare però non abbiamo motivo di pensare che non succeda, abbiamo già ad esempio per quanto riguarda le vendite dei terreni, ci sono già degli accordi verbali, non ci sono ancora degli atti scritti perché di fatto anche l'amministratore non poteva ancora procedere con degli atti formali, però teoricamente abbiamo già anche gli ampliamenti. Per quello si ritiene sia in attivo. In via cautelativa abbiamo previsto e prevedremo a bilancio un accantonamento per eventuale perdita per quella che è la nostra quota. Parliamo intorno ai 200.000 euro di possibile perdita, bisogna verificare.

Sindaco: Senz'altro la situazione di Cosidra prima si riesce a chiudere tutto quanto il cerchio della messa in liquidazione sia di Cosidra che la trasformazione di Gesidra e la sua liquidazione, ovviamente meglio è. Quello che si sta facendo che sta facendo l'amministratore unico di Cosidra è un lavoro per accelerare tutti gli errori che vengono da tempi indietro ma che la società si è portata addosso. Non è semplice poi con il rapporto Uniacque che alla fine poi il servizio di Deco integrato, riuscire perché alla fine tutto il patrimonio grosso di Cosidra deve finire a Uniacque proprio perché quel che è il fruitore finale, c'è da tessere tutta una serie di eventi in maniera tale che si riesca a chiudere il percorso.

Vicesindaco: E' un lavoro in questo momento di relazioni. E' una questione di corrette relazioni con Uniacque, le banche, con gli eventuali acquirenti, la gran parte del lavoro che sta facendo in questo momento l'amministratore delegato oltre a avere ricostituito la capienza patrimoniale, è stato un lavoro non semplice, di situazioni incrociate, a oggi sembra di essere arrivati a una sicurezza, sono stati fatti degli incontri con Uniacque per cui sembra si riesca a risolvere anche quella situazione.

Sindaco: Dobbiamo passare alla dichiarazione di voto in quanto anche il secondo giro è finito. Ci sono dichiarazioni di voto? Passiamo direttamente alla votazione.

Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 11, Contrari 0, Astenuti 1 (Caglioni).

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 11, Contrari 0, Astenuti 1 (Caglioni).

Terzo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER IL CONTRASTO AL FENOMENO DELLA LUDOPATIA DERIVANTE DALLE FORME DI GIOCO LECITO".

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Suardi Sergio, Minelli Simona.

ASSENTI: Foresti Irene.

Illustra l'Assessore Gambaro.

Assessore Gambaro: Buonasera a tutti. Vi presento quel documento qua che è stato sottoscritto appunto dai Comuni dell'Ambito di Dalmine, per il contrasto alla ludopatia. Un documento che è stato sottoscritto circa sei mesi fa e che praticamente dà delle regole dettate diciamo così dal buon senso sul fatto dei comportamenti che si dovrebbero tenere per coloro che hanno le slot machine o comunque hanno dei giochi leciti in gestione, quindi si può ben capire che abbiamo fatto uno studio per regolamentare le zone sensibili del territorio, in poche parole si tratta quindi di regolamentare a tot metri, 500 metri di distanza da luoghi sensibili come potrebbero essere scuole, chiese, auditorium e quant'altro, appunto l'immissione di nuove apparecchiature per il gioco lecito, oppure si sono regolamentate delle consuetudini inerenti all'attività di gioco, gli ambienti devono essere degli ambienti non chiusi, non ci devono essere vetrare oscure ma devono essere con la luce, devono essere

alla luce del sole in maniera che colui che sta giocando può effettivamente vedere, rendersi conto del passaggio del tempo e quindi delle ore che sta passando davanti a un'apparecchiatura di quel tipo lì. Sono dettate dal fatto che davanti alla macchinetta non possono essere messe delle sedie, per facilitare lo stanziare del giocatore, oppure che non può essere consumata bevanda alcolica alla macchinetta, deve esserci ben visibile un orologio che possa scandire il tempo: sono tutte regole dettate dal buon senso. Questo documento è stato firmato dai 17 comuni, sul territorio abbiamo anche dei call center che fanno riferimento per coloro che si sentissero comunque a disagio o comunque interessati in ugual modo alla ludopatia, dei centri di aiuto. Quel che mi preme sottolineare è che il gioco legato allo slot machine – macchinette, il gioco lecito, sul territorio di Azzano abbiamo fatto anche uno studio una mappatura, non è così rilevante come su altri paesi dove magari hanno delle concentrazioni di sale da gioco vlt molto più alte, stiamo parlando magari di zone vicino a Ciserano – Zingonia dove ci sono delle sale adibite, quindi noi siamo colpiti in maniera marginale da questa cosa, e soprattutto adesso “la “tendenza” è proprio una diminuzione fisiologica del gioco legato alla macchinetta nei bar o nei centri di aggregazione, più che altro perché sta crescendo il gioco legato appunto alle macchine vlt collegate con il sistema unico certificato dall'ente nazionale che ha una maggiore percentuale di vincita e soprattutto perché adesso con l'evolversi delle tecnologie così si stanno spostando molto sull'on line, si ha una tendenza a una diminuzione sono ancora, ci sono delle persone anziane ancora che tendenzialmente sono quelle un po' più in difficoltà, abbiamo visto ma appunto ribadisco questa è una tendenza in diminuzione. Il fatto è che il gioco on line è più pericoloso per svariati motivi. Un elemento fondamentale è che a oggi si fa fatica a reperire i dati effettivi di gioco, quindi non si riesce a fare una stima di quanto effettivamente dei numeri del denaro che gira attorno a questa nuova tecnologia di gioco, la facilità di utilizzo che ormai risulta essere alla portata di tutti, basta avere un pc e uno smartphone, addirittura ti guidano nella creazione di account, ti guidano nelle modalità di gioco, quindi risulta essere tutto più fruibile e alla portata di tutti, e soprattutto più pericoloso perché non si ha, se prima investendo la moneta si la reale condizione di quel che uno va a spendere, attraverso l'utilizzo di questi nuovi sistemi dove si possono anche collegare delle carte di credito, piuttosto che legate al conto corrente e quant'altro, si perde un po' la misura di questi nuovi aspetti. Ci sono allo studio degli ulteriori aggiornamenti per vedere un attimino cosa si può fare, comunque vediamo un attimino più avanti, abbiamo capito che c'è un nuovo elemento che si sta sviluppando, si sta diffondendo in maniera importante, van bene queste misure di buon senso però l'attenzione adesso va spostata anche da un'altra parte. Grazie.

Sindaco: Apriamo la discussione dicendo anche che comunque avete fatto un bel lavoro da parte dell'Assessore, dei Servizi sociali, della nostra Polizia Locale, perché comunque è stato un lavoro di Ambito ma un lavoro di Ambito che ha visto a 360° riuscire a ottenere questo tipo di risultato che è un regolamento, che interessa sia le amministrazioni ma anche i gestori delle sale o quelli che hanno nel loro negozio, nel loro punto vendita slot machine, apparecchiature da questo punto di vista. Si ringrazia tutti coloro perché è stato un lavoro durato più di un anno, di indagine prima di vedere dopo come risolvere le cose, cioè non è semplicemente un regolamento ma è uno studio del nostro territorio fatto a livello di Ambito. Possiamo partire con gli interventi. Prego.

Consigliere Minelli : Una domanda. Giustamente c'è il contrasto, lo ha spiegato molto bene, volevo capire se c'era qualcosa per chi aveva problemi di ludopatia, delle forme di riunioni con psicologi, qualcosa.

Consigliere Caglioni: Sì anch'io avevo una domanda; innanzitutto vedo con favore il fatto che l'Ambito di Dalmine abbia lavorato sulla realizzazione di un regolamento che mi sembra di capire prende spunto comunque legge della Regione Lombardia quella del 2013 che già aveva dettato come posso dire dei paletti prendendo in conto il fatto che questo tema quello della ludopatia, e quindi la dipendenza, è un tema chiaramente importante; mi sembra che i dati Istat del 2018 hanno visto che l'Italia è il secondo paese a livello europeo in termini di gioco, mi sembra che sono stati spesi non so se 96 miliardi di euro quindi diciamo tre volte la finanziaria, una cifra diciamo enorme da questo punto di vista, quindi il fatto che la Regione Lombardia già cinque anni fa nel 2013 aveva cercato di limitare nuove installazioni o comunque la percentuale di presenza di queste macchine sul territorio è sicuramente una cosa positiva. Io ho questa perplessità: la perplessità che vedo è che è vero che a

Azzano non c'è una grande concentrazione di sale come di presenza di queste macchinette, però in realtà mi sembra che uno dei posti che ho in mente che è quello a pochi metri dalla chiesa, in realtà il tabacchi, si tratta di un luogo che da un punto di vista della normativa non potrebbe avere questo tipo di macchinette. E' vero che ce n'è uno e forse ce n'è qualcun altro, però quelle che ci sono da oggi si stanno muovendo in contrasto con le normative. Quindi vi chiedo di valutare se è possibile fare qualcosa per porre un rimedio su questa cosa, prima domanda. Seconda domanda, sono molto d'accordo sul fatto che spesso e volentieri chi determina delle normative, dei regolamenti in un mondo che è in così grande trasformazione, talvolta rischia di arrivare tardivamente a porre un freno, a porre dei rimedi a delle situazioni che invece oggi con l'ausilio delle nuove tecnologie sono velocissimi, ed è vero sono d'accordissimo su quanto ha detto l'Assessore prima che probabilmente un regolamento di questo tipo che ancora pone l'attenzione su degli aspetti di tipo hardware fisici, sul fatto che esistano dei luoghi dove le persone debbano andare a giocare, in realtà rischia di essere un regolamento che però non si pone in prospettiva rispetto a quel che succederà magari tra uno o due anni, cioè l'abbandono di questo tipo di modalità di gioco verso una modalità molto più fruibile, ognuno a casa propria ognuno seduto sulla panchina al parco ognuno dove meglio e più gli aggrada senza vincoli di orari, senza vincoli di nessun tipo né di giocata o quant'altro, e che quello si rischia davvero di diventare una problematica sociale, perché potrebbe essere davvero una situazione dalla quale una persona molto difficilmente riesce a uscire. Quindi sono molto d'accordo con quanto diceva l'Assessore, ben venga un regolamento di questo tipo ma bisognerebbe anche fare qualcosa per il futuro. A questo proposito mi chiedo se per esempio visto che uno degli aspetti che qua vengono citati è quello che l'Amministrazione pubblica dovrebbe vietare la possibilità dei propri luoghi dove c'è il wi-fi pubblico a collegarsi a questi siti di gioco on line, se per esempio non è possibile fare un lavoro anche con gli esercenti, quelli che hanno bar ristoranti pizzeria ad Azzano che magari hanno un wi-fi libero, per coinvolgerli nell'idea di mettere dei filtri anche lì, al bar al ristorante in pizzeria a Azzano tu puoi utilizzare il wi-fi ma non puoi giocare on line. Questa è una cosa che vi chiedo perché secondo me potrebbe già essere il segno del fatto che si fa un passo anche successivo, che non è solo quello di dire limitiamo i minori non possono entrare, limitiamo le fasce orarie, non mettiamo le insegne luminose non mettiamo le targhe fuori di quelli che hanno vinto, ma di fatto cerchiamo di tutelare i nostri concittadini i nostri nel momento in cui vanno in un luogo pubblico, organizzano un wi-fi è vero che è un wi-fi privato nel senso che è della pizzeria, però poi il luogo è pubblico, ci possono essere famiglie, ragazzi, giovani, minori e quant'altro. Grazie.

Assessore Gambaro: Rispondo un attimino alle domande. Per quanto riguarda la distanza di certe macchinette, purtroppo sono regolamentate ancora da concessioni che sono state concesse prima della firma di questo documento qua, e che quindi non riusciamo ancora a imporre ai gestori. Bisogna andare a delle scadenze di concessione che solitamente sono lunghe di cinque anni, cinque più cinque più altre proroghe; per ora il risultato di queste concessioni non riusciamo ancora a andare ad aggrapparci su questi che hanno già installato gli apparecchi non rispettando le zone sensibili di un regolamento che è stato introdotto successivamente, quindi questo per ora è un problema che dobbiamo "tenerci" e capire in che modo si svilupperanno queste concessioni, cioè se al termine della scadenza della concessione avranno proroga o dovranno riaprire una concessione o quant'altro; ovviamente saremo pronti a monitorare queste situazioni, quindi queste qua sono ancora delle situazioni che sono ancora lì nel limbo, proprio per questa gestione qua; per quanto invece riguarda la tematica dell'on line a cui io puntavo, in quanto il regolamento che è stato attuato è sì un regolamento 'di buon senso', non è che possiamo trovare degli aspetti che non vadano. Però ovviamente urge che al più presto si possa fare questo tipo di nuove azioni per contrastare questo nuovo fenomeno. Dico difficile sì perché secondo me il gestore te lo mette il filtro, attualmente già ci sono dei filtri su siti magari legati al gioco d'azzardo, alla pornografia, così, però di fatto uno se ha un contratto e oramai veramente chiunque penso abbia uno smartphone con un contratto telefonico che permetta di utilizzare la navigazione on line, di fatto non possiamo agire sul contratto che il singolo stipula con l'agenzia telefonica, i concessionari del servizio on line, quindi questa è la tematica fondamentale, è proprio una coscienza che il privato dovrebbe riuscire a limitare, perché veramente sui wi-fi pubblici le limitazioni penso siano presenti, ma sono solo secondo me un palliativo. Difficile a oggi anche riuscire a fare una stima, perché tanti siti hanno delle concessioni non in Italia, hanno delle concessioni legate a dei paesi dove magari hanno dei vincoli più libertini, Malta e altri paesi che hanno una regolamentazione

differente, che quindi riescono tramite questi escamotage a non fornire dei dati che potrebbero veramente essere sensibili. Poi parliamoci chiaro oggi è una sfida molto importante perché sui giochi 'legalizzati' ci si fa una finanziaria, quando noi abbiamo fatto tutto questo tema formativo e informativo anche con i relatori per costruire insieme questo percorso, ci è stato detto: il percorso è difficile perché si va a toccare degli argomenti delicati, per le persone ma anche da un punto di vista economico. C'è tutta questa serie di attenzioni da porre anche, studiano questi nuovi sistemi di rendere il gioco più fruibile, hanno un appeal più immediato come possono essere i gratta e vinci e quant'altro. Si è cercato di fare uno studio e vedere che la probabilità di vittoria del primo premio è come se mettessi giù tutti i bigliettini da qua alla Norvegia e tornare indietro, cioè delle cose, rendere oggettiva una possibilità di vincita che magari se io dico, è lo 0,0001 %, nessuno dà un caso, se io ti dico la probabilità di vittoria è come se tu mettessi in fila tutti i biglietti del gratta e vinci da qua a Oslo e tornando indietro, e tu dovessi pescarne uno di questi, ti dà già un metro di giudizio più oggettivo. Una persona può rendersi conto e capire che effettivamente è un investimento che a lungo termine può portare a delle pericolosità di altro genere sotto altri aspetti, va bene, responsabilmente uno non si deve togliere completamente la possibilità di tentare la fortuna, però ovviamente vanno date queste regole, la sfida del futuro è andare a toccare quei punti sensibili sull'on line. Per quanto invece riguarda la situazione dei numeri ci sono, c'erano attivi prima tre centri sul nostro presidio di Ambito di Dalmine, adesso ce n'è uno a Ugnano con il numero collegato adesso non ce l'ho qua. Anche qua, è tendenza che chi ha un problema di gioco d'azzardo o legato comunque anche all'alcoolismo, coloro che tendano a farsi aiutare tendano a farsi aiutare fuori dal proprio territorio, ovvero è facile che uno di Azzano o di Dalmine magari vada a farsi aiutare a Trescore, paesi che sono fuori dalla portata conoscitiva della persona stessa, un po' per vergogna e un po' perché magari essendo problemi che non sono alla luce del sole, magari anche gli stessi familiari non riconoscono nella persona, nel caro, quindi tendano un po' chi vuol farsi aiutare a farsi aiutare in ambienti esterni.

Diciamo che chi a oggi si è fatto aiutare al centro di Ugnano sono persone tendenzialmente, dopo magari c'è quello che viene dall'Ambito, per carità, quindi anche qua si sa i numeri che circolano sono numeri ancora bassi, però ovviamente le persone si fanno aiutare, cercano di essere un po' estraniati dalla realtà in cui vivono, ci sono questi numeri qua ti danno un primo approccio telefonico, un successivo approccio di incontro con uno psicologo che innesta poi la valutazione, e quindi ecco la volontà anche della persona a essere aiutata in tal senso. Non ce l'ho qua ma comunque ve lo farò avere se interessa. Grazie.

Vicesindaco: Credo che effettivamente il punto fondamentale sia quello della contraddizione che ha riguardato i Governi, gli Stati; rendere legale qualcosa per poi dire 'adesso però non usatelo'. Limitatelo non usatelo. La questione sia culturale ma anche giustamente economica. Anche se si superasse quella, francamente non so neanche io se la proibizione porterebbe un beneficio. Se lo Stato non legalizzasse il gioco non avesse i monopoli, non ci sarebbero più questi problemi? Ci sarebbero probabilmente ancora, non so. Ma superato anche quell'aspetto, giustamente c'è l'aspetto tecnico, tecnologico. Giustamente il discorso è non lo facciamo in Italia, però poi una volta che il server si trova da un'altra parte del mondo, allora si può fare. E' difficile riuscire a trovare una soluzione e secondo me non è sicuramente con le proibizioni, con i filtri, con i divieti che riusciamo a risolverla. Dev'essere qualcosa che si muove dal punto di vista culturale e cresce dalle nuove generazioni il fatto di non approcciarsi a questi temi. Per quanto riguarda il piccolo dell'ente noi abbiamo spesso discusso se attivare dei wi-fi all'interno del Comune, perché giustamente la tecnologia va avanti più velocemente di noi e quindi ormai i collegamenti sono disponibili a tutti quanti. Noi abbiamo attivo soltanto per adesso quello della Biblioteca, e lì è controllato dal servizio gestito dalle Biblioteche per navigare che di fatto pone dei filtri però non credo sia sufficiente, potremmo anche chiedere la collaborazione da parte degli operatori ma è una complicazione in più che gli metteremmo e che comunque non porterebbe nessun tipo di riscontro.

Sindaco: Posso aggiungere che probabilmente l'unica cosa che si svilupperà in seguito, a parte la non pubblicità che fra poco sarà attiva per tutto quel che riguarda il gioco, l'altra cosa è l'identità digitale, cioè che quando tu avrai l'accesso a internet, ognuno di noi avrà un'identità digitale, e a quel punto probabilmente si riuscirà a controllare meglio chi gioca chi non gioca, e quindi magari fare delle cose più mirate rispetto a coloro che hanno questo tipo, riesci bene o male a beccare chi fa la ludopatia,

adesso non mi ricordo esattamente il termine tecnico a parte l'identità digitale, ma c'è proprio quello che sta sviluppando, butch, una roba inglese, no lo speed no è l'identità digitale, quella più avanti però non mi viene il termine, bu qualcosa, che però praticamente sarà tutto quanto interconnesso attraverso delle catene quel che vuol dire catena, blockchange bravo, che praticamente costituirà la tua identità digitale, dalla banca a quello che guardi su internet, tutto quanto, però dopo ci porremo il problema che siamo troppo controllati probabilmente. Dopo è sempre tutto un equilibrio; diciamo che questo è un inizio sul territorio. Ovviamente come diceva Marco, quello che è il pregresso, chi ha avuto licenze nei tempi andati non puoi toglierle se non una volta che vendono, perché se vendono a quel punto sono annullate tutte le licenze del gioco, se cambia proprietà. c'è tutta una serie di cose per cui riusciremo a avere un territorio, però in questo caso devono adeguarsi dal punto di vista architettonico, devono mettere i cartelli, devono togliere le vincite, tutta una serie di cose per scoraggiare il gioco d'azzardo. Legale, perché in questo caso è legale. Se vogliamo andare alla dichiarazione di voto. Secondo giro. Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Sì grazie. Non voglio fare il guastafeste perché l'impianto va benissimo e anche la finalità del regolamento ovviamente è assolutamente condivisibile. Però volevo star zitto, ma ascoltando l'Assessore poco fa, l'Assessore ha detto che alcune attività sul territorio non possono essere coinvolte da questo regolamento, in quanto ci sono delle concessioni che sono di vecchio tipo che sono state date prima dalle normative, per cui il regolamento non può andare a coinvolgere queste attività. Però nel regolamento nelle norme transitorie l'art. 10 comma 2 mi dice invece che le attività già esistenti e funzionanti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, dovranno adeguarsi entro e non oltre 180 giorni; non riesco a capire se si riferisce a altre attività o è una contraddizione nel regolamento, perché se le attività esistenti devono adeguarsi entro 180 giorni, non so se sono tutte o se sono relative a una determinata fascia. Volevo solo un chiarimento.

Consigliere Caglioni: Scusate su questo anch'io volevo anch'io fare un'osservazione, perché in realtà mi pare che in una successiva normativa regionale, il rinnovo della concessione viene oggetto di possibilità per l'Ente, a questo punto di imporre la non installazione. Sì però sono già passati cinque anni dal 2013; se è vero quanto sostenuto dall'Assessore, cioè che normalmente le concessioni durano cinque più cinque, nel momento in cui loro avevano rinnovato la concessione mi sembra di capire non esisteva questa ulteriore nota, e quindi a questo punto bisogna aspettare.

Sindaco: Ovviamente le attività esistenti si devono adattare al regolamento, che non vuol dire che noi domani mattina possiamo dirgli non puoi metterle, perché ovviamente se hanno la concessione finché non viene revocata la concessione devono starci. Però oltretutto adesso anche la legge statale prevede la distanza dagli edifici sensibili così come la legge regionale, cioè la legge in questo caso Regione Lombardia ha fatto da apripista per la legge nazionale, però devono stare ad esempio agli orari di attività, devono mettere i cartelli, non devono mettere le sedute, devono metterle in una posizione tale per cui vedo se fuori è giorno o notte, quindi c'è tutta una serie di normative per cui si devono adattare. Quel che dicevamo noi prima è che i 500 metri dai luoghi sensibili che facendo un calcolo che abbiamo fatto sulla piantina di Azzano San Paolo, tutta Azzano San Paolo è un luogo sensibile, perché tra scuola, oratori, chiesa, centro sportivo, noi abbiamo visto sulla pianta mettendo il cerchio dei 500 metri, rimane fuori esclusivamente un'area del pip mi sembra, giusto? E il Villaggio Sereno, quindi una zona veramente minima rispetto al territorio del Comune, soprattutto quello magari più appetibile per questo tipo di attività, c'è una zona del pip se non sbaglio che rimane fuori perché non ha nessun luogo sensibile abbiamo provato a metterci la scuola dei parrucchieri ma non ce l'hanno presa. Però siamo fuori dal paese, l'ambito di applicazione della normativa è aperto successivamente. Facciamo la dichiarazione di voto o votiamo direttamente? Votiamo.

Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Contrari 0, Astenuti 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Contrari 0, Astenuti 0.

Unanimità. Grazie mille a tutti.

Quarto punto dell'ordine del giorno: RATIFICA DELIBERA DI G.C. N° 239 DEL 21.11.2018: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020".

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Suardi Sergio, Minelli Simona.

ASSENTI: Foresti Irene.

Illustra l'Assessore De Luca.

Vicesindaco: Come scritto in istruttoria, siccome non c'è stata possibilità di andare direttamente in Consiglio abbiamo fatto una variazione a novembre e andiamo adesso a ratificarla. Al di là del valore totale che avete sotto gli occhi magari vi indico principalmente quali sono state le principali variazioni che sono intercorse. Dalla parte entrate abbiamo avuto maggiori entrate per 51.500 euro, per recupero evasione Imu, bonificati i dati si sono trovati nuovi evasori, Poi c'è il contributo regionale per sostegno affitti per 68.828 euro, questa è una partita di giro perché di fatto tanto entra tanto esce, poi sempre dal lato entrate c'è stato un utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 47.100 euro, questo se vi ricordate che il mese scorso c'è stata la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione, abbiamo cercato di utilizzare come potevamo, non avendo progetti attivabili nell'immediato, facendo degli acquisti e facendo degli investimenti. Per quanto riguarda la parte spese, c'è tutto un adeguamento degli stipendi della parte stipendiaria, è stato approvato il contratto decentrato e adeguati gli stipendi, con tantissime voci che vanno a incrementare la quota stipendiari. Ci sono 7.000 euro di aumento per incarichi con il professionali, di collaborazione servizio tributi, questo per fare il piano degli impianti per la pubblicità. Poi 3.500 euro per la spesa per appalto servizio di pulizia, necessità di maggiori interventi, 6.220 euro per incarichi professionali, questo per quanto riguarda la videosorveglianza, è stato maggiorato il capitolo per la progettazione. Poi ci sono 10.000 euro per prestazioni di servizi di manutenzione e gestione Istituto Comprensivo, la certificazione degli impianti praticamente per l'Istituto Comprensivo, 5.000 euro in più per il trasporto anziani presso le strutture sanitarie, altri 10.000 euro di contributi a persone in difficoltà e in stato di bisogno, poi anche dalla parte spese ritroviamo i 68.828 euro di contributo sostegno affittuari di cui dicevo prima, 20.000 euro di contributo a favore dello sviluppo del commercio locale per incarico a una società per fare le progettazioni per il commercio locale per il Polo del Lusso, i famosi interventi per il commercio; ci sono 30.000 euro di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti in base alle necessità dell'Ente, poi ci sono 9.800 euro di realizzazione e manutenzione straordinaria del Centro Sportivo, sono quelli dovuti per la centrale unica di committenza. Alcune acquisizioni aree e realizzazione e manutenzione opere Erp per 6.000 euro, sono state sistemate le balaustre in legno, gli alloggi di via Trento, gli scolmatoi di via Papa Giovanni XXIII, la sistemazione di parete d'acqua; 15.000 euro di acquisto e manutenzione attrezzature per videosorveglianza, e 8.000 euro di acquisto segnaletica verticale. Tutto ciò insieme ad altre piccole spese di importo inferiore, ha comportato questa variazione, come potete vedere sono 252.000 euro, di variazione in aumento in competenza., e 70.494 euro di variazione in diminuzione di competenza. Per la parte di spese invece, da 253.405 di competenza, in diminuzione 71.668 euro. Grazie.

Sindaco: Apriamo la discussione. Allora mettiamo in votazione se non c'è nulla da aggiungere. Votiamo.

Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Contrari 0, Astenuti 3 (Caglioni, Suardi, Minelli).

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Contrari 0, Astenuti 3 (Caglioni, Suardi, Minelli).

L'ultimo Consiglio Comunale del 2018, per poi riaprirlo nel 2019. Vi ringrazio tutti, e gli auguri sono di Buone Feste che spero che abbiate passato un Buon Natale, e adesso un Buon Anno ci sta tutto.